

Intertrasport Forlì è stregata

Basket B1: altra batosta in Romagna Il -34 costa il primato in classifica

VEM SISTEMI FORLÌ 107
INTERTRASPORT 73

VEM SISTEMI FORLÌ: Tassinari 11, Frassinetti 8, Michelon 10, Brigo 12, Molto 17, Benfatto 12, Becerra 11, Davolio 9, Fattori 14, Gergati ne. All. Garelli.

INTERTRASPORT TREVIGLIO: Guarino 16, Baldassarre 4, Chiragarula 3, Degli Agosti 10, Reati 3, Ferrarese 4, Pellicione 0, Aimaretti 7, Gamba 19, Gori 7. All. Roggiani.

ARBITRI: Beneduce e Turbati.
NOTE: tiri liberi Forlì 13/15, Intertrasport 17/20; tiri da 3 punti: Forlì 8/17, Intertrasport 8/23; tiri da 2 punti: Forlì 35/52, Intertrasport 16/34; rimbalzi: Forlì 32, Intertrasport 19; palle perse: Forlì 10; Intertrasport 16; palle recuperate: Forlì 12; Intertrasport 10; usciti per 5 falli: nessuno. Parziali: 33-17; 54-36; 82-53; 107-73.

FORLÌ Per fortuna l'Intertrasport deve giocare solo una volta all'anno al PalaRomiti: dopo il -53 del campionato scorso, il team trevigliese incassa un'altra durissima punizione sul parquet di Forlì. Nel match contro la ora ex capolista, la VemSistemi ha sciorinato una difesa (individuale) sorprendentemente arcigna, che ha fatto il paio con un attacco dalle molte frecce (7 in doppia cifra). Contro un team così in palla, l'Intertrasport avrebbe forse comunque perduto, ma fra tutti i modi di lasciare i due punti il team di coach Roggiani ha scelto il peggiore. Molliti in difesa (sia a uomo, sia a zona) e con uno spirito a tratti sembrato supponente, i bergamaschi sono stati in balia dei romagnoli dal primo all'ultimo secondo.

Lo slogan per l'Intertrasport doveva essere «difesa intensa per 40 minuti». I due arbitri hanno appena alzato la palla a due e ci si rende subito conto che le buone intenzioni non saranno tradotte in fatti concreti: Fattori (6/10), Brigo (7/10 con 7 rimbalzi) e poi Davolio (4/6) piazzano un eloquente 9-0 in meno di 120 secondi e poi, bissando ognuno il primo canestro, portano il vantaggio forlivese in doppia cifra (13-3 al 4'). Coach Roggiani ordina immediatamente un time out, ma ci vuole un ulteriore allungo della VemSistemi (17-5 al 5') prima che l'Intertrasport trovi due giocate consecutive (firmate Gori) per tamponare un po' la falla: 17-10 al 6'. È solo un palliativo, però, visto che Brigo domina sotto le plance: tre sue ciuffate consecutive allungano di nuovo l'elastico (27-12 al 7'), creando le premesse per il +16 forlivese della prima sirena (33-17).

L'ingresso del lungo Benfatto (5/6) non muta il quadro in avvio di seconda frazione (37-23 al 13'). Solo tre guizzi sporadici di Gamba (6/9, 5 rimbalzi e 5 recuperi) e del neo entrato Baldassarre permettono a Treviglio di riportarsi (per l'ultima volta) sotto i dieci punti di passivo (37-28 al 14'). Seguono poi 4 minuti di sostanziale equilibrio, con i due team e rispondersi colpo su colpo, soprattutto per mano di Gori (solo 3/9 alla fine) e Molto (6/9 dal campo e 6/7 dalla linea al termine). L'illusione bergamasca di avere superato la parte più difficile del match perdura fin sul 47-36 del 18'. In realtà il peggio è tutto in procinto di venire.

A crearne i presupposti è la permanente supremazia romagnola nell'a-

rea colorata e nei rimbalzi (20 catturati al riposo contro i 12 orobici), cui si combina l'incapacità dell'Intertrasport di esprimere una difesa accettabile sugli ispirati forlivesi. I castigator trevigliesi si rivelano in questa fase Molto (che infila 6 punti a cavallo del riposo), Brigo e Fattori, che la retroguardia bergamasca osserva crivellare la retina quasi senza reagire. Ne sortisce un parziale inizialmente di 7-0 (54-36 al 20'), e successivamente ampliato da Forlì fino a un mortifero 20-1, che stabilisce fra le due compagini una voragine di 30 punti già al 24' minuto: 67-37. Match dunque sepolto e di lì innanzi l'unico scopo orobico è stato di evitare un'ecatombe sul tipo di quella (53 lunghezze di passivo) di pochi mesi fa.

Operazione riuscita grazie ai punti nel finale di Guarino (7/8 dalla lunetta, 4/12 dal campo) e Degli Agosti (5/8 dal parquet e 5 rimbalzi): 71-41 al 26', 82-53 al 30', 89-58 al 32', 100-68 al 38', sino al 107-70 del 39'. Giocare l'ultimo quarto d'ora con l'unica meta di contenere il passivo attorno alle 30 lunghezze la dice lunga sulla giornata completamente «no» dell'Intertrasport, apparsa paradossalmente troppo brutta per poter generare delle argomentate preoccupazioni future.

Andrea Possenti

Difesa molle, atteggiamento supponente: i biancoblu sono stati in balia degli avversari. Gamba 19 punti



ULTIMO AD ARRENDERSI Il capitano Luca Gamba, 32 anni (foto Milesi)

Serie C1 / 11ª giornata La capolista si impone all'Italcementi Scame, l'Iseo è troppo forte

SCAME BERGAMO 77
PILOTELLI ISEO 86

SCAME: Carrera 12, Rinaldi 12, Cacciani 13, Albani 8, Gotti 18, Pulvirenti 7, Bonacina 3, Barcella 4, Armanni, Gariboldi, All. Galli.
PILOTELLI: Foti 9, Guffanti 4, Burini 18, Meleo 14, Martina 32, Fumagalli 7, Oldrati, Scanzò 2, Prestini, ne Zamboni. All. Bindi.
ARBITRI: Bonfante di Vicenza e Semenzato di Venezia.

NOTE: tiri liberi Scame 15/24, Pilotelli 19/26. Percentuali: Scame 22/47 da due e 6/22 da tre, Pilotelli 14/25 e 13/27. Uscito per cinque falli Burini. Parziali: primo quarto 19-27, secondo 13-19, terzo 26-19, quarto 19-21. Spettatori: 400 circa.

Niente da fare. La sponda giusta del lago, nel basket, continua ad essere quella bresciana: Iseo espugna l'Italcementi capitalizzando un primo tempo da +14 (32-46) e resistendo al ritorno della Scame nella ripresa (45-40 il parziale). Soprattutto, la Pilotelli fa valere la legge del più forte, corroborata dal primo posto in vetta e da una striscia di 7 vittorie di fila: detta subito la sua legge (19-27 al 10', parziale di 5-12 tra il 5' e il 10'), allarga il gap nel secondo quarto (8/13 dal campo), si distrae nel terzo (26-19), ma si rimette in linea e rintuzza ogni sforzo biancorosso nell'ultimo periodo.

Sul fronte Scame, questa domenica non passa comunque invano. Aveva promesso Galli, alla vigilia del campionato: «Questa squadra dovrà vendere cara la pelle contro chiunque, senza timori reverenziali». In effetti, nel primo tempo la Virtus appare bloccata dalla miglior difesa del campionato (62,5 punti subiti a gara): Iseo ferma Rinaldi e Cacciani, lascia sfogare Gotti, contiene l'esuberanza di Carrera, tiene la Scame a 11/38 dal campo nella prima parte di gara. Appena i bresciani allentano la presa, però, Bergamo rialza la testa: dimezza lo svantaggio nel terzo periodo (58-65 al 30'), sale fino a -3 (71-74, al 35'), subisce un 6-12 negli ultimi 5' ma lotta fino alla fine.

Sono segnali positivi, anche se partite del genere, a pronostico chiuso, rendono in un certo senso più facili le cose. La prova della verità sarà tra sette giorni, quando la Scame inizierà, ancora in casa contro Villafranca, un miniciclo di quattro partite sulla carta abbordabili, che dovranno dare l'esatto senso del suo valore. Per il momento, basti registrare i progressi di Gotti, il buon impatto di Pulvirenti, la crescita fisica di Cacciani, la volontà di giocarsela fino in fondo.

Pier Giorgio Nosari



Franco Gotti

BLOCK NOTES

SERIE C1: IL CALOZIO SCIVOLA PASSA IL RIVA DEL GARDA SEGNA PEZZIN A TRE SECONDI DALLA FINE

Un canestro da sotto messo a segno dal centro Pezzin (23 punti) a tre secondi dal termine ha condannato il Carpe Diem Calozio-corte ad una inattesa sconfitta casalinga col minimo scarto (finale 71-72) con la penultima della classe del girone B della serie C1 maschile, la Virtus Riva del Garda (Morghen 16). Per oltre trentacinque minuti i caloziesi, senza brillare affatto, hanno condotto di misura (18-13 al 10'; 41-31 al 20'; 56-51 al 30') senza riuscire ad assestare il colpo del ko; i biancorossi hanno invece subito la rimonta finale dei benacensì, bravi nel piazzare la zampata vincente (71-70 al 39'). Nel Carpe Diem sono piaciuti solo Paduano (12) e Bassani (12), sotto tono Rusconi (12), Piazza (4), Tavola (7) e De Andreis (7); alterni Cesana (8) e Floreano (2), limitati da problemi fisici Giadini (7) e Francioni (0).

D: EXCELSIOR, BRUTTO FINALE VIENE SCONFITTO A LONATO

INUTILI I 16 PUNTI DI MARCO MORA - Nel posticcio della decima d'andata A della serie D maschile girone A, l'Excelsior Bergamo (Marco Mora 16, Tassetti 13, Padova e Fabio Zanchi 10, Balossi 6, Mattia Blasizza 5) è stato sconfitto 70-61 a Lonato; fatali alla compagine di Borgo S. Caterina le battute finali (parziali 15-11 al 10'; 29-28 al 20'; 45-45 al 30').

Nuoto master Vince il 17° Trofeo Gnechchi Bergamo è super

Un centinaio di società, oltre un migliaio di partecipanti e un record europeo. Questi alcuni dati del 17° Trofeo Gnechchi di nuoto Master, organizzato e vinto (per la 17ª volta) dalla Bergamo Nuoto. Alle spalle della società bergamasca si sono piazzate il Cinisello e la Libertas Stendhal. Undicesimo posto per i Clorolesi Treviglio, 42ª posizione per l'Olimpic Villongo e 88ª piazzamento per il Nuoto Seriate.

Il nuovo record europeo è stato stabilito da Alberto Montini (Master 35) della società «Tathua de», che nei 200 farfalla ha fermato i cronometri sul tempo di 2'09"08, migliorando il tempo ottenuto da Antonello Lavaglia (2'10"50) nel 2002.

Le medaglie d'oro della Bergamo Nuoto sono state vinte da: Maria Vecchi (M55, nei 100 rana con 1'46"35 e nei 50 stile libero con 36"10), Lucia Alessio (M40, 200 dorso, 3'00"72), Mariagrazia Zorzi (M50, 200 dorso, 3'52"84), Claudia Cangelini (M55, 200 dorso, 3'21"73) e Andrea Magazzini (M70, 200 dorso, 4'49"75). Un solo oro per i Clorolesi Treviglio: Giuseppina Pecchenini (M50) nei 50 stile libero, con 37"90.

Le medaglie d'argento del Bergamo sono andate a: Cristian Ciccioli (M35, nei 50 farfalla con 29"30 e nei 100 rana con 1'15"45), Roberta Bonomi (M25, 100 rana, 1'23"38), Mariagrazia Deretti (M60,

100 rana, 2'19"49), Massimo Ressi (M50, 100 rana, 1'28"33), Lucia Alessio (M40, 50 stile libero, 35"43), Chiara Foglieni (Under 25, 50 stile libero, 28"73), Stefano Albertini (M45, 50 stile libero, 28"64), Massimo Marini (M45, 200 dorso, 2'35"37), Daniele Chiarolini (M55, 200 dorso, 2'56"39) e Massimo Dallerà (M50, 200 farfalla, 4'11"20). Due argenti sia per la Clorolesi, con Elena Cereda (M25, 200 dorso, 2'41"40) e Matteo Ambivero (M25, 200 dorso, 2'21"12), sia per l'Olimpic Villongo, con Diego Corio (M25, 50 farfalla, 28"91) e Michela Zanola (M35, 100 farfalla, 1'31"84).

Questi gli atleti Bergamo Nuoto che hanno vinto la medaglia di bronzo: Roberta Bonomi (M25, 50 farfalla, 33"62), Valter Brignoli (M55, nei 50 farfalla con 41"70 e nei 100 rana con 1'45"33), Paola Pagani (M40, 100 rana, 1'29"23) e Eros Losa (M40, 50 stile libero, 26"57). Due bronzi sia per la Clorolesi, con Donata Perego (M40, 50 stile libero, 32"24) e Luca Finotto (M35, 200 farfalla, 3'01"38), sia per l'Olimpic, entrambe con Francesco Bresciani (Under 25, nei 50 farfalla con 29"87 e nei 50 stile libero con 26"81).

Da segnalare infine che l'unico atleta del Nuoto Seriate, Riccardo Bugini (M35), si è classificato al decimo posto nei 50 farfalla con 32"41.

Silvio Molinara

La formazione cittadina ha vinto tutte le edizioni. Clorolesi Treviglio all'11° posto. Montini, record europeo

Rugby serie C Perde col Marco Polo: 48-25

Cus, arriva il punto-bonus

È arrivata ancora una sconfitta, ma ha portato con sé il prezioso punto di bonus per la classifica e la miglior prestazione stagionale. Il Cus Bergamo incassa il ko a Brescia, sul campo del Marco Polo Rugby: 48-25 il risultato finale. Come detto, però, ha sfoderato una prova di tutto rispetto, realizzando quattro mete (due di tre quarti con Michael Tomassini, una di Massimiliano Russo e una di Mauro Brembilla) e un calcio piazzato (di Adrian Cretu, che ha anche trasformato una delle mete dei compagni). Un bottino che assicura ai ragazzi di Ettore Abbiati un punto in classifica.

L'andamento della gara rispecchia quello abbastanza consueto per i «cussini»: primo tempo tutta grinta ed equilibrio, al termine del quale si va al riposo con uno svantaggio limitato. Il vero problema sono i primi dieci minuti della ripresa, in cui non si ingrana e si prendono mete

del tutto evitabili. Comunque il bilancio della trasferta bresciana è di tutto rispetto.

La Reproscan, come annunciato, ha invece rinviato la sua partita contro l'Iride Cologno: ne ha approfittato il Botticino, che ha travolto il Vallecamonica e si è avvicinato alla capolista bergamasca, comunque titolare di sei rassicuranti punti di margine.

I risultati della 9ª giornata: Reproscan Bergamo-Iride Cologno rinviata, R. Valle Camonica-Botticino R.U. 0-66, Rugby Asola-Rugby Cernusco 3-44, R.F.C. Marco Polo-Cus Bergamo 48-25, Rugby Desenzano-Codogno R.C. 42-7. Riposava: Crema R.C.
Classifica: Reproscan punti 34; Botticino R.U. 28; Valle Camonica Rugby 23, Rugby Desenzano 21; Cernusco Rugby 20; R.F.C. Marco Polo 14; Cologno Rugby 13; Codogno Rugby C. 10; Rugby Crema 7; Cus Bergamo Rugby 6; Rugby Asola 3.

UNA STAGIONE D'ORO

L'Atletica Bergamo tutta in festa per i suoi 9 titoli

Presenti Alberto Cova, l'assessore allo Sport Fabio Rustico, il presidente della Fidal provinciale Amedeo Merighi ieri l'Atletica Bergamo 59 Creberga ha festeggiato una straordinaria stagione agonistica. Al cineteario Alba colmo di atleti, tecnici e dirigenti s'è rivissuto il film 2007: ben 17 presenze in Nazionale, 9 titoli italiani, altri 22 podi tricolori, 1 scudetto, 2 promozioni in serie A ed un argento agli Europei giovanili. E anche alla fine di questa stagione due promesse con i fiocchi approdano a due centri militari, dove entrano solo coloro che gareggiano in Nazionale. Infatti Matteo Giupponi, un talento come pochi, ha firmato per il gruppo sportivo dei Carabinieri e Marta Milani per l'Esercito. (foto Thomas Magni)

